



Colpo di scena nel Gloucestershire: rilasciati i sospettati del complotto alla base RAF Fairford, ma cresce la sorpresa internazionale

Pubblicato il 29/09/2026

Un'indagine antiterrorismo dai contorni sempre più complessi e misteriosi continua a **scuotere il Regno Unito**. Cinque giovani cittadini britannici, arrestati all'alba di domenica in seguito a un'allerta scattata nei pressi della base aerea di Fairford (utilizzata dalle forze statunitensi), sono stati **rilasciati su cauzione a condizioni rigorose**. La decisione ha colto molti di sorpresa, alimentando interrogativi e reazioni a livello internazionale.

La svolta inaspettata e le reazioni

La scarcerazione dei cinque sospettati – tutti ventenni di Londra fermati con l'accusa di **reati legati agli esplosivi e preparazione di atti terroristici** – è arrivata dopo che i primi esami effettuati dagli esperti **non avrebbero trovato tracce effettive di esplosivi nei furgoni sequestrati**. Gli inquirenti ritengono ora **improbabile che il gruppo fosse sul punto di**

sferrare un attacco imminente.

La misura ha tuttavia suscitato stupore oltreoceano: **il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è dichiarato apertamente «sorpreso» dal rilascio su cauzione**, affermando che Washington teneva sotto osservazione i sospettati da tempo. Una posizione che contrasta in parte con la dinamica iniziale dell'intervento, nato tempestivamente dopo la chiamata al numero di emergenza 999 da parte di un'attenta agricoltrice locale.

Il mistero dell'ombra iraniana

Nonostante la scarcerazione, la polizia antiterrorismo **mantiene il massimo riserbo e non considera chiuse le indagini**. Al centro dei sospetti permane **un possibile legame con l'Iran**, alimentato dalle recenti minacce lanciate da Teheran contro la base di Fairford — considerata un avamposto strategico per i bombardieri americani e potenziale bersaglio nell'attuale contesto geopolitico.

Mentre l'ambasciata iraniana a Londra ha respinto con forza ogni accusa definendo le speculazioni «infondate e maliziose», il capo della polizia antiterrorismo Laurence Taylor ha sottolineato che **gli uomini restano sotto stretta sorveglianza giudiziaria**. Nel frattempo, il governo britannico — attraverso le riunioni d'emergenza del comitato Cobra coordinate da Andy Burnham e l'impegno del ministro della Difesa Wes Streeting — continua a monitorare la situazione per **blindare la sicurezza delle installazioni militari del Paese**.